Giovedì 29 Settembre 1898

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 231.

L'on. Fortis

ministro di agricoltura, industria e commercio, ha pronunciato domenica scorsa a Forlì un altro discorso. A quest'ora, in questo scorcio di vacanze, l'on. Fortis ha già pronunciato una dozzina di discorsi, e quasi vorremmo rimproverargli la sua verbosità, se non leggessimo che egli continua ad affermare cose, che noi crediamo non siano mai ripetute abbastanza davanti al Paese. « Bisogna generalizzare il benessere, arricchire il Paese per tutte le vie aperte al lavoro e alla attività umana. Senza agiatezza, ogni promessa di soluzione dei problemi sociali sarebbe fallace ». Così ha soggiunto l'on. Fortis ed è quello che noi andiamo sovente ripetendo.

Le classi lavoratrici, indubbiamente, vanno migliorando la loro condizione, ma si tratta d'un miglioramento ancora troppo scarso, mentre la sensibilità di queste classi e i loro bisogni aumentano per l'affermarsi stesso del progresso umano. E si noti ancora — come, purtroppo, abbiamo visto questo anno — che basta un'annata di magri raccolti per ridurre i lavoratori della terra alla fame e per provocarli ad atti violenti, ahi, quanto dannosi al credito, al prestigio, dell'intero Paese!

La propaganda sovvertitrice ha fatto la sua parte, ma i disordini della scorsa primavera forse non sarebbero avvenuti se il grano non fosse mancato, se alle misere popolazioni delle Puglie si fosse saputo provvedere in tempo lavoro e pane.

« Guidare, non seguire le masse » ha soggiunto ancora l'on. Fortis. Ed è così infatti che bisogna proseguire; ma le masse occorre guidarle con amorosa cura, non pascerle di sole illusioni. Le classi dirigenti, i ministri stessi, meno promesse, meno discorsi, dovrebbero fare, ma più opere.

L'avocazione ai Municipi
dei pubblici servizi

È un tema questo, che può dirsi con ragione all'ordine del giorno in parecchi paesi. Ne hanno discusso nei giorni scorsi a Bristol, alla sezione economica e statistica della Associazione britannica, a *Torino* al *Congresso delle Società economiche*; ne trattano spesso riviste e giornali negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e altrove: or non è molto se ne è occupata la Società di economia politica di Parigi, e qui in Italia si comincia appunto a discutere di codesto tema sulle riviste e sui giornali.

La questione della così detta municipalizzazione dei servizi pubblici merita adunque di essere seguita ed esaminata con cura, e noi profittiamo delle deliberazioni approvate a Torino, per dirne qualche cosa; sebbene crediamo che essa meriterebbe una larga trattazione, non senza esaminare prima l'altro tema delle *funzioni* spettanti ai Comuni nel presente momento storico.

Al Congresso di Torino riferì sul tema in parola l'egregio prof. Ferroglio, insegnante statistica in quella Università. La sua relazione diligente e chiara raccoglie alcune notizie che è bene conoscere prima di esaminare le conclusioni approvate dalla maggioranza dei congressisti.

Trattando dell'Inghilterra si espresse così: « Non è a me possibile di fare una completa e diligente rassegna di tutte le più svariate applicazioni del principio (che i Comuni, cioè, avochino a sè certi servizi pubblici); mi limiterò ad una sola, a quella della quale i resultati sono indiscutibili; voglio alludere alla provvista del gas per parte del Municipio.

« Molti Municipi l'introdussero e non andrà molto che le officine del gas di qualche importanza saranno tutte nelle mani dei Municipi.

« Il prof. Ferroglio dà in proposito cifre recenti, e cioè alla data 25 marzo 1897. Vi erano allora 208 imprese municipali che impiegavano un capitale di sterline 26,561,689; avevano introiti per sterline 6,039,342; spese per sterline 4,930,983; tubi principali miglia 9316; consumatori 1,406,436.

« Il numero dei consumatori è anzi di gran lunga superiore nelle aziende municipali di fronte a quelle private. Per ciascuna impresa fu infatti di 3324 per le imprese private, e di 6724 per quelle municipali.

« Se si riflette che nel 1883 le officine a gas municipali erano solo 48, mentre nel 1897, dopo meno di 14 anni, divennero 208, non si può disconoscere quanto rapido e continuo *sia stato il progresso e come l'applicazione* del principio siasi fatta generale ».

In massima parte — osserva il Ferroglio — quelle imprese municipali fanno buoni affari, anzi hanno dato *risultati* superiori all'aspettativa. Ecco, per cinque principali Municipi, quali utili ricavarono nel 1897 da uno solo dei servizi ch'essi esercitano e ciò dopo aver prelevato gli interessi del capitale nonchè una quota di ammortamento: *Manchester franchi 1,708,200; Bedford* 1,201,225; Birmingham 1,3??,250; Bolton 867,775; Wokingham 742,000.

Altri esempi si potrebbero facilmente ricordare con la scorta dell'*Annuario municipale del Regno Unito*, pubblicato da Roberto Donald, e con altre pubblicazioni. Ma senza riferire altri dati, crediamo di poter dire che dal punto di vista dei risultati finanziari ottenuti dai Municipi che hanno avocato a sè qualche servizio pubblico che in passato non esercitavano, nessuna conclusione generale assoluta si può, sinora enunciare. Certo l'assunzione da parte dei Comuni delle imprese fornitrici del gaz illuminante, è stata spesso vantaggiosa a quei corpi locali, come lo furono e lo sono altre imprese.

Ma il problema è assai complesso e si capisce facilmente come al Congresso di Torino si siano manifestate due correnti: *una*, contraria alla municipalizzazione dei servizi pubblici e per quelli di carattere essenzialmente industriale, accettava quindi il principio solo per quanto riflette l'acqua, la fognatura e la viabilità; *l'altra*, più disposta a estendere il principio della municipalizzazione, accoglieva invece la proposta del relatore, più ampia ed estesa. Infatti un ordine del giorno Giretti-Carnelli-Alleati, più limitativo nel senso sopra indicato, venne respinto, e raccolsero invece l'approvazione del maggior numero dei congressisti queste conclusioni:

A. Considerazioni d'ordine sociale e finanziario, nonchè l'incremento avuto dai maggiori centri urbani e l'aumento dei bisogni delle finanze municipali, consigliano la municipalizzazione dei pubblici servizi, che mirano a fornire prodotti o servizi richiesti dalla generalità della popolazione e rappresentano inoltre un relativo monopolio, tenuto conto delle condizioni dei diversi Municipi, ed invita il Governo a provvedere.

B. Che per quanto riguarda il servizio dell'acqua, dell'illuminazione e della pubblica nettezza la municipalizzazione, non solo è consigliabile, ma necessaria.

C. Che questi servizi, per la tutela che deve esercitare il pubblico e per rendere possibile un serio controllo, dovrebbero essere esercitati da aziende autonome con proprio personale.

Il prof. Ferroglio, concludendo, così si esprime: « I Municipi, *non possono* più fossilizzarsi. Essi devono essere il centro attivo di tutta la vita pubblica e devono continuamente lottare pel beneficio e la felicità della popolazione che amministrano. Nelle grandi città ogni cittadino è come un azionista, esso chiede un aumento continuo di benessere nell'ambiente in cui vive ed esplica la sua attività, e, chi dirige l'azienda municipale, deve avere l'occhio continuamente attento, come colui che dirige una grande azienda industriale ».

La risposta dell'Italia
alla Nota russa pel disarmo

L'*Italie* pubblica il testo della circolare del *ministro Canevaro in risposta* alla Nota russa per il disarmo, diretta al nostro ambasciatore di Pietroburgo.

Premesso un riassunto di detta Nota, Canevaro dice che il Governo italiano ha *attentamente studiata* la Nota *di* Murawiew e fin dal primo istante volle esprimere i voti più sinceri per l'opera grandiosa dell'imperatore di Russia.

Canevaro accenna quindi alle difficoltà per risolvere la questione, poichè in seno alla stessa Conferenza potrebbero accentuarsi certi dissidi e nascere un conflitto di opinioni le cui conseguenze ingenerano gravi preoccupazioni. Ma tali difficoltà niente hanno di assoluto e di inestricabile, poichè basta eliminare dalla discussione tutto ciò che non si riferisce necessariamente all'opera pacifica cui si mira, come ciò che potrebbe compromettere il successo della riunione. Basta liberare dalle questioni multiple e complesse, che non si impongono come una necessità del *momento, la idea semplice e netta* cui l'imperatore si è ispirato, e questo accordo fra i Gabinetti è certo possibile, ove essi traggano una decisione dalla medesima loro coscienza.

La circolare *prosegue* testualmente così:

« Basta in una parola che il programma saviamente concepito e chiaramente fissato mantenga il dibattito sopra il terreno della conciliazione e della soddisfazione reciproca. Spetta naturalmente alla Cancelleria imperiale formulare tale programma. Noi abbiamo sin d'ora piena fiducia che esso sarà quale lo desideriamo, e non abbiamo bisogno di aspettarlo per prendere una *risoluzione formale*.

« Conseguentemente prego Vostra Eccelenza di dichiarare al ministro imperiale per gli esteri, che il Governo del Re accetta di intervenire alla Conferenza cui l'invita *il Governo dell'imperatore*, e che siamo pronti a contribuire con ogni sforzo al felice esito dell'impresa.

« Vostra Eccellenza è autorizzata a dare lettura del presente telegramma a Sua Eccellenza il ministro degli esteri ed a lasciargliene copia se tale è il suo desiderio ».

La circolare è firmata da Canevaro e porta la data del 15 settembre.

Telegrafano da Pietroburgo, 27:

« L'ufficiosa *St. Petersburkia Wedomosti* pubblica le adesioni dell'Italia, Spagna e degli Stati Uniti, alla proposta dello Czar per il disarmo. Osserva che la *nota del Governo italiano* è sincera, e differisce sostanzialmente dalle comunicazioni finora fatte dagli ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria, per incarico dei loro Governi. Lo stesso giornale ha espressioni di grande simpatia per l'Italia: afferma che, tanto la Nota italiana sul disarmo, quanto il contegno dell'Italia nella questione cretese, sono sintomi non trascurabili, i quali lasciano capire che la politica estera di Canevaro non si piega, nè si lascia influenzare troppo da Berlino. Dice che l'azione dell'Italia è retta e conforme sempre al principio nazionalistico da essa propugnato in favore dei cristiani d'Oriente, che nell'Italia vedono un fattore per la realizzazione delle loro aspirazioni d'indipendenza ».

L'on. Pelloux dal Re

Roma 28 — Pelloux è partito stamane per Milano e Monza. Oggi egli è rimasto a Milano. Conferirà col Re sulle varie questioni pendenti, fra cui: le modalità dell'incontro con l'imperatore Guglielmo a Venezia; la data precisa della inaugurazione della nuova sessione; i punti capitali del discorso della Corona.

Nessun progetto di riforma elettorale

L'*Italie* sostiene che nessun progetto di riforma elettorale è preparato: tratterebbesi *per ora di studi preliminari* di alcuni progetti di legge che decaddero colla chiusura della sessione parlamentare e che verranno a domanda del Ministero ripresi in stato di relazione.

LA COLOMBIA
DOMANDA UN NUOVO ARBITRATO?

Roma 28 — Notizie di fonte americana, trasmesse da Cartagena, recano che la Colombia è decisa a non pagare Cerruti sotto il pretesto della sua complicità nei torbidi del 1878 e 1885. Il Governo di Colombia avrebbe incaricato il presidente della Repubblica di chiedere all'Italia di sottoporre la questione a un nuovo arbitrato, e, in caso di rifiuto, di opporre la forza alla forza!

DISCORDIA NEL CAMPO CLERICALE

Scrive l'*Avanti*:

« Mentre alcuni Comitati parrocchiali più non funzionano, per mancanza di seri criteri direttivi, notasi nuovamente una accentuata discordia fra due Circoli clericali già fondati in memoria del *giubileo episcopale di Leone XIII*.

L'autorità ecclesiastica ha concesso la sua approvazione all'Associazione di San Gioacchino, negando il suo appoggio all'altra Società omonima, ove non *si trovano cavalieri o commendatori*.

Da ciò il serio dissidio scoppiato fra quei sanfedisti, e le loro querele giunte sino al Papa, che peraltro ha *pienamente confermato* le decisioni prese dal cardinale vicario ».

Per l'ordine pubblico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il regolamento della legge di applicazione dei provvedimenti urgenti temporanei per il mantenimento dell'ordine pubblico.

UN PANAMINO MUNICIPALE
Arresto di un sindaco.

Livorno 28 — In seguito ad improvvisa ispezione, eseguita in questa tesoreria comunale, fu trovato un ammanco di quarantaquattro mila lire. Si arrestò subito il tesoriere Chiappe, e stamane fu arrestato il sindaco Costella, ex deputato, molto influente, il quale avrebbe preso denaro dalla cassa rilasciandone ricevuta al cassiere.

Livorno 28 — L'ammanco trovato nella cassa comunale dal commissario prefettizio è di 44 mila lire, delle quali 32 mila erano la spettanza del Comune e 12 mila appartenevano al fondo per la costruzione del nuovo Ospedale.

È ufficialmente confermata la notizia del mandato di cattura spiccato contro il comm. Costella, sindaco popolare di Livorno.

Il comm. Castella è scomparso. Correva oggi voce che si fosse suicidato.

L'ammanco alla Camera di commercio, presieduta pure dal Costella, fu accertato in 28 mila lire. Parlasi di altre irregolarità.

Queste notizie producono una enorme impressione nella cittadinanza, è potete immaginare i discorsi e i commenti che si fanno.

I partigiani del Costella, che era il grande *factotum* della città, sono costernati.

LE TARIFFE FERROVIARIE

A Torino si è chiusa la conferenza fra i rappresentanti del Governo e di tutte le Società ferroviarie allo scopo di introdurre alcune modificazioni nelle *concessioni speciali, intese a rendere* più facile l'applicazione delle tariffe ridotte, diminuendone le categorie.

Come risultato della conferenza furono presentate al Governo le proposte seguenti:

1. Costituzione di una nuova tariffa differenziale, tariffa militare, tariffa per gli operai al 60 per cento;
2. Riduzione del numero delle tariffe speciali da sei a tre;
3. Nuova classificazione degli utenti le concessioni ferroviarie;
4. Unificazione del numero dei componenti le comitive.

Il ministro studierà ora le proposte pervenutegli, per quindi procedere alla *loro attuazione*.

Gli avvenimenti in Francia
Sarrien resta.

Parigi 28 — Gli amici di Sarrien sono riusciti a smuoverlo dal suo proposito di dimettersi. Ai suoi consenzienti radicali venne fatto di persuaderlo della sconvenienza di abbandonare il capo del Gabinetto nel momento attuale, in cui è *fatto segno* ai più violenti attacchi da parte degli antisemiti e degli antirepubblicani. Ora Sarrien è risoluto a conservare il suo portafogli del ministero della giustizia.

Il procuratore generale Manau.

Parigi 28 — Dopo il Consiglio di Gabinetto di ieri, il guardasigilli Sarrien conferì col procuratore Generale addetto alla Corte di Cassazione, Manau, e lo incaricò della direzione del procedimento revisionale. Manau, come si ricorderà, a suo tempo aveva chiesto alla Corte di Cassazione l'annullamento della sentenza pronunciata nel primo processo contro Zola dinanzi alla Corte di Assise; questa sua domanda egli l'aveva motivata in un discorso brillantissimo, repubblicano con spiccata impronta liberale.

Nell'incartamento Dreyfus consegnato alla *Corte di Cassazione mancano parecchi* documenti di prova, nonchè le famose lettere attribuite a Guglielmo II.

Una redarguizione a Zurlinden.

Parigi 28 — I giornali constatano che la giornata di ieri è trascorsa in perfetta *tranquillità*. A *malgrado* delle smentite del *Matin*, la *Petite Republique* insiste nell'affermare che il governatore militare di Parigi, generale Zurlinden, venne dal Governo severamente redarguito per avere avvinto la procedura militare contro Picquart.

Zola nella Svizzera.

Zurigo 28 — Zola ed il suo segretario si trovano qui da due giorni. Ultimamente essi avevano soggiornato alcun tempo a Sciaffusa; fra giorni Zola partirà per Lucerna e di là poi si recherà direttamente a Parigi.

Il Papa e la faccenda Dreyfus.

Roma 28 — Dicesi che il Pontefice, continuando nella politica di seguire il sentimento popolare in Francia, fece spedire da monsignor Rampolla un lungo e motivato dispaccio al nunzio parigino dicendosi dolente che la stampa conservatrice continui a mostrarsi accanita antidreyfusiana, e la incita ad adoprarsi perchè la stampa del partito si tenga ora in osservazione.

Un frate premiato con medaglia d'oro

La giuria dell'Esposizione di Torino ha assegnata una medaglia d'oro ad un frate domenicano di Roma, molto noto nella meccanica, ove si è sempre distinto *con invenzioni pregiate e numerose*.

Il frate premiato è infatti il celebre professor padre Embriaco, provinciale dei domenicani, che, mentre si occupa degli affari dell'ordine, trova il tempo di dedicarsi con le sue spiccate qualità inventive a trovare nuovi sistemi in orologeria.

All'Esposizione di Torino ha presentato una importantissima invenzione, che consiste in un « orologio a gran suoneria — ore e quarti — senza carica e senza ruote », il quale porterà una vera rivoluzione nell'industria e nel commercio degli orologi da camera a buon mercato, perchè con questa nuova *suoneria egli ha raggiunto una semplicità* di meccanismo, unica e meravigliosa, gettando così nei ferri vecchi tutto ciò che era ruotismo e molle motrici del suono.

Ecco una medaglia d'oro ben meritata, e con questa è la settima che il dotto frate guadagna nelle varie Esposizioni estere e nazionali.

LUCCHENI IN CARCERE

Telegrafano da Ginevra al *Caffaro*:

« Luccheni diventa di giorno in giorno più cinico: egli persevera nel suo sistema di difesa d'essere un anarchico individuale, isolato, mentre la polizia è certa dell'esistenza di un complotto, gli autori del quale non è cosa facile scoprire.

Nondimeno essa è sulla traccia sicura dei complici principali.

Il complotto sarebbe stato organizzato in una località vicina al lago Gemau in Savoia, si crede.

Lunedì mattina Luccheni è comparso per la terza volta davanti alla Camera d'istruzione.

L'assassino continua a dichiarare che egli non comprende il francese, mentre lo parla molto bene.

Seguitano a pervenire al Luccheni numerosissime lettere, che però non gli si lasciano leggere.

Tra le altre ho potuto leggerne una, proveniente da Venezia e firmata colle iniziali G. M., nella quale con la nota enfasi degli esaltati si approva l'operato dell'assassino e gli si assicura che ben presto, anche quelli che *restano* (i sovrani) riceveranno egual sorte, anzi tra qualche giorno sarà la volta d'un grosso *sfruttatore*.

Seguono le più rivoltanti ingiurie verso la defunta imperatrice e il vecchio imperatore, egli pure minacciato.

La lettera termina con queste parole:

— Bravo Luccheni! Evviva Luccheni! Un bacio ed un abbraccio a Luccheni! »

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

L'ANARCHICO SCHMIEVER

Il suo interrogatorio. Egli conosceva Luccheni.

Zagabria 28 — L'anarchico tedesco Augusto Schmiever, arrestato a Pokupskog, presso Pisarovina, venne scortato in queste carceri criminali. Si rileva ora che all'atto del suo arresto sulla strada maestra egli oppose viva resistenza ai gendarmi, ferendone uno lievemente alla mano con uno stile. Subì finora due interrogatori, contraddicendosi parecchie volte.

Il giudice inquirente di questo r. Tribunale si recò ieri al carcere e all'interrogatorio si sarebbe assodato che lo Schmiever conosceva personalmente Luccheni, mantenendo con lui negli ultimi tempi relazioni. Chiesto se si trovava a Ginevra il giorno dell'assassinio della regina Elisabetta, dapprima si confuse, poi negò recisamente. Si professa anarchico. Gli vennero trovati indosso una rivoltella, un centinaio di cartucce, una grammatica italiana, e il ritratto della defunta imperatrice Elisabetta.

Parla con enfasi delle teorie anarchiche e afferma d'esser stato, quando fu a Parigi, in relazioni anche cogli anarchici di colà. Ha soltanto 18 anni e non 24 come si asseriva dapprima ed è nativo di Hörde-Dortmund, nella Vestfalia.

Le autorità giudiziarie di qui lo sospettano, se non complice dell'assassinio di Ginevra, almeno consapevole dello stesso. È sorvegliato rigorosamente.

L'arresto d'un anarchico italiano in Dalmazia

Vienna 28 — Secondo la *Neue Freie Presse* venne arrestato a Macarska, (Dalmazia) a bordo del vapore giunto da Trieste, Carlo Antonelli, ritenuto pericoloso anarchico.

Fu perquisito e gli furono trovati indosso una lima, simile a quella di Luccheni, e documenti importantissimi.

INONDAZIONI IN SPAGNA

Granata 28 — Il fiume Duero avendo straripato, la città è completamente inondata. I danni sono considerevoli.

Riforme fiscali in Francia

Mentre in Italia si parla, e, per buona ventura, si comincia pure a provvedere contro le asprezze fiscali, è opportuno gittare uno sguardo anche alle nazioni vicine. E cominciamo dalla Francia.

L'on. Peytral, ministro delle finanze in Francia, annunciò l'equilibrio del *bilancio francese pel 1899 e in pari* tempo annunzia una riforma fiscale.

È noto che il bilancio francese del 1899 si annunziava con un eccedenza di spese per 110 milioni di franchi. Ora il Peytral ha imposto ai suoi colleghi del Ministero per circa 50 milioni di economie; a colmare la differenza sino ai 110 milioni di franchi provvederanno le eccedenze delle entrate sulle spese, le quali eccedenze ammontano già, a quest'ora, a 73 milioni di franchi.

Bisognerà però trovare altri 24 milioni di franchi per la marina, il bilancio della quale verrà portato da 286 milioni a 310 milioni. Il ministro Peytral ha già assicurato, a questo proposito, il suo collega Lockroy, che egli troverà modo di assicurare le risorse corrispondenti a tale aumento senza ricorrere alla costituzione di un bilancio straordinario.

Il ministro delle finanze francesi ha dunque ragione di assicurare l'equilibrio del bilancio, ma dovrà tuttavia convenire che tale equilibrio riposa su ben fragili basi, dovendo esso contare sull'eccedenza insperata delle entrate. Non dovrebbe essere così, e la piaga del bilancio francese del 1899, come dei bilanci precedenti, è l'aumento costante delle spese di ogni genere.

Quanto alla riforma fiscale, che l'on. Peytral si propone di presentare al Parlamento francese, essa si basa su altro progetto dell'on. Delombre riguardante l'imposta sul reddito, quale può desumersi dai segni esteriori. Questa imposta sostituirebbe la contribuzione personale mobiliare e l'imposta porte e finestre. Ad essa si domanderebbero circa 170 milioni di franchi, quanti ora ne procurano al bilancio le imposte da costituirsi.

Gli elementi, o i segni esteriori, per applicare l'imposta sarebbero: l'abitazione, il numero dei domestici, dei cavalli, delle vetture, le proprietà urbane e rurali. Sarebbe fissato un limite massimo, e l'imposta sarebbe degressiva scendendo da questo limite superiore ad un limite inferiore, a partire dal quale vi sarebbe l'esenzione.

Sinistro ferroviario - Un morto

Graz 28 — Il treno celere N. 8 proveniente dalla Carinzia entrando in questa stazione urtò contro una locomotiva da treno merci che usciva dal riscaldatoio delle macchine. Entrambe le locomotive riportarono gravissimi guasti; il macchinista della locomotiva per treno merci rimase ucciso.

I *passeggeri rimasero incolumi e poterono* proseguire il viaggio col treno celere N. 1.

Dai rilievi assunti fino ad ora, sembra che la colpa sia tutta del macchinista del treno celere.

Nella Macedonia ricomincia il fermento

Sofia 28 — Notizie dalla Macedonia danno come grave la situazione in più Distretti abitati in maggioranza dai cristiani. Nelle montagne di Strucnicka e *Nevropkop vanno formandosi* numerose bande di insorti, la maggior parte giovanotti.

Il comitato macedone d'azione ha fatto acquisto in questi *giorni di grandi* quantità d'armi di cui una parte venne già mandata a destinazione. A migliaia circolano in Macedonia proclami, eccitanti i cristiani a liberarsi dal giogo turco.

La *Narodna prava* domanda che è avvenuto delle tre continaia di bulgari che da un anno si trovavano nelle carceri di Skopija, Salonicco e Stip, e invita il Governo a chiederne conto alla Porta.

ATROCE MISFATTO

Mostar 28 — Tale Elia Zanjiza, possidente, manteneva una relazione illecita con certa Natalia Pavic, bellissima ragazza ventenne.

Il Zanjiza doveva ammogliarsi fra breve, e non volendo la sua amante Pavic ch'egli contraesse quel matrimonio, egli con un pretesto la condusse in un bosco vicino, dove la scannò.

La Pavic era in istato di gravidanza molto avanzato. Lo Zanjiza venne arrestato e consegnato a questo Tribunale.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La pompa dei funerali interessa più la vanità dei vivi che la *memoria dei morti*.

×

Cognizioni utili.

L'alcool e la longevità.

Da una *inchiesta* di un giornale *inglese* di medicina è risultato che l'età media più avanzata è raggiunta da coloro che bevono moderatamente liquidi alcoolici (anni 63), e che il minimo di vita è per quelli che se ne astengono completamente (anni 51).

Gli ubbriaconi sono rappresentati con una età media di 53 anni.

×

La sfinge.

Sciarada.

Annunzia il mio *primier* morte, ma resta
Non di morte strumento in man d'amore.
Annunzia il mio *secondo* la tempesta,
E l'*intiero* è di pace apportatore.

Spiegaz. del monoverbo preced.

CONSUMATI (*con su ma ti*).

×

Per finire.

Fra due giovani *magistrati*, sfogliando il bollettino delle promozioni.

— Sei nel bollettino?

— No, sono... in bolletta!

PROVINCIA

Echi del XX Settembre.

Telegrammi mandati dai Comuni della Provincia, nel fausto anniversario della liberazione di Roma, a S. M. il Re, al Governo, ed al Sindaco di Roma. *(Continuazione).*

VERZEGNIS.

Ponzio Vaglia Ministro Real Casa

Roma.

In questo giorno memorabile prego porgere Augusto Sovrano miei umili ossequi fervidi voti prosperità Real Casa e della Patria

Sindaco *Cella*,

TREPPO CARNICO.

Ministro Real Casa

Roma.

Ricorrenza XX *Settembre giornata* innalzata a memoranda grandezza dal glorioso Padre della Patria popolazione Treppo Carnico conferma Sua Maestà il Re immutabili sentimenti inesprimibile affetto.

Sindaco *Ant. De Cillia*.

SPILIMBERGO.

Primo aiutante Campo di S. M.

Roma.

Spilimbergo saluta in questo giorno la maestà del Re che proclamò Roma intangibile Capitale d'Italia.

Sindaco.

Sindaco

Roma.

Il pensiero di Roma compendia in sè l'unità e indipendenza della patria. Onore e gloria a Roma.

Sindaco.

ANDREIS.

S. M. Umberto I Re d'Italia

Roma.

Lieta comitiva affezionata Casa Savoia esprime voti felicità imperitura Augusti Sovrani, al grido « evviva XX Settembre ».

Presidente *Antonio Vittorelli*.

MERETTO DI TOMBA.

Sire!

Nel giorno in cui l'Italia ricorda suo compimento con Roma Capitale, rappresentanza comunale Meretto di Tomba festante riafferma devozione con voti prosperità Re e Patria.

Sindaco *Someda de Marco*.

Anche il sindaco di San Pietro al Natisone, *dott. Musoni*, inviava a S. M. il Re un dispaccio esprimente i sensi inalterabili di italianità e di devozione leale alla Monarchia, di quella patriotica popolazione.

L'avventura di un professore. A proposito di una corrispondenza da Cividale da noi pubblicata lunedì *scorso sotto questo titolo*, riceviamo la seguente:

« *Onorevole Signor Direttore!*

Tanto per la verità può rettificare le *notizie esagerate a sensation*, che le pervennero, delle pretese ostilità usatemi a Tolmino, dell'intervento della forza pubblica per proteggermi, ecc.

Ciò che v'ha di vero si è che un reverendo di lassù mi consigliava di non soffermarmi a Tolmino, in vista di possibili guai, che per fortuna non mi accaddero.

Il resto poi si riduce a certe veramente ridicole formalità burocratiche dell'autorità, alla quale venivo presentato per poter compiere degli studi; senza calcolare che in quel giorno lungo il percorso ebbi pure occasione di esperimentare che non brillano già per urbanità quegli sloveni, specialmente verso di chi *subodorano essere regnicolo*.

Con perfetta osservanza.

Cividale, 28 settembre 1898.

Dott. Bruno Guyon ».

Tarcento, 28 settembre.

Funerali.

Nelle ore pomeridiane di ieri, con un tempo alquanto piovviginoso, vennero reso decorose *onoranze* funebri alla salma del signor Fortunato Morgante, già uffiziale di posta da oltre un trentennio in questo importante capoluogo.

La dimostrazione di dolore da parte della popolazione fu spontanea ed unanime. Seguivano il mesto corteo l'autorità municipale e giudiziaria, i membri della locale *Congregazione di carità*, impiegati di pubblici uffici, nonchè un lungo stuolo di amici, parenti e conoscenti, con discreto numero di torci, insegne religiose e preti salmodianti, che accompagnarono la salma sino al camposanto. Tutti i negozi ed esercizii delle vie per le quali il corteo passava, furono chiusi in segno di lutto.

Sia pace all'anima del compianto estinto, e la di lui famiglia, colpita nel più sacro dei suoi affetti, s'abbia sincere condoglianze.

Il girovago.

Exequatur. Fu concesso l'*exequatur* al sacerdote Rachelin per il beneficio parrocchiale di Santa Maria di Fratta di Sacile.

Inaugurazione di un Organo. Sabato 1 ottobre p. v. alle ore 10 ant. verrà inaugurato nella Chiesa di S. Antonio in Gemona, un nuovo Organo costruito dal sig. Beniamino Zanin di Camino di Codroipo. Verrà eseguito *un programma* di 7 pezzi (autori Perosi, Bossi, Capocci, Franz, Mendelsson, ecc.) dai maestri Franz, Cossetti ed Elia.

Incendio. A Pozzo di Codroipo manifestavasi casualmente un incendio nella casa disabitata di Piccini Giuseppe, distruggendola totalmente ed *arrecando* al proprietario un danno, assicurato, di lire 300.

Truffatore. Venne denunciato certo Castelli Vittorio, perchè, ancora nello scorso febbraio, sorprendendo la buona fede di Scaini Giov. Batt. di Varmo, facevasi da lui consegnare 175 lire, allontanandosi poscia senza farsi più vedere.

Viaggia e beve a ufo. Alle ore 13 del 20 corrente il tessitore Rosselli Luigi di Lauco, proveniente da Lorenzago, scendeva a Forni di Sotto dalla messaggeria senza pagare l'importo del viaggio, e poscia, entrato nell'osteria di Zigotti *Domenico*, facevasi dare da bere per l'importo di 60 centesimi, allontanandosi poscia inosservato. Avvertiti però i carabinieri, veniva poco dopo arrestato.

Municipio di Lauco.

Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898.

Il Sindaco
Mattia Tomat.

UDINE

A proposito del licenziamento della classe anziana. L'*Esercito* smentisce la notizia che il Ministero della guerra abbia autorizzati i comandi di corpo a licenziare i soldati della classe anziana, che per ragioni di famiglia ne avessero bisogno, e ciò in vista del ritardo subito dal congedamento.

L'allevamento del bestiame bovino in Friuli. Il *prof.* E. Perroncito si occupa in un interessante articolo, pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo*, del Congresso nazionale veterinario tenuto testè a Torino, e dell'allevamento ed igiene del bestiame. Vi troviamo le seguenti parole in lode dei nostri allevatori e veterinari:

« Miglioramenti grandissimi ottenne particolarmente il Veneto, e più che tutti il Friuli, collo studio e col lavoro intelligente di molti agricoltori, sorretti dalle conoscenze dei medici veterinari della regione ».

Noi sappiamo che buona parte di questi elogi spetta di diritto al dotto ed attivissimo veterinario provinciale cav. G. B. Romano.

Per l'aumento delle congrue parrocchiali. Telegrafano da Roma che il ministro Finocchiaro ha deciso di ripresentare subito alla Camera il progetto per l'aumento delle congrue parrocchiali. Il disegno si riprenderà allo stato di relazione, riservandosi il ministro di proporre alcuni emendamenti.

Tremila lire di premio per un libro di testo. Il Ministero della pubblica istruzione pubblicherà, fra poco, le condizioni del concorso aperto per un libro di testo d'agronomia a uso delle scuole primarie, pel quale è fissato un premio di lire 3000.

Camera di commercio.

La mancanza di vagoni. Al telegramma della Camera di commercio il Ministero dei lavori pubblici (ispettorato delle ferrovie) ha risposto col seguente dispaccio:

« *Ho telegraficamente interessato Società Adriatica perchè provveda nel miglior modo esigenze commercio codeste stazioni.*

Per ispettore generale
Bussi ».

Guglielmo di passaggio per Udine. Ci si annuncia che l'imperatore di Germania passerà il 12 ottobre per la nostra Stazione, recandosi al convegno di Venezia col Re d'Italia, per proseguire poi nel suo viaggio in Palestina.

Ommissione. Ieri in cronaca, per una svista, venne ommesso di stampare l'indirizzo delle lettere scambiate fra il comandante del 26. regg. fant. e il sindaco di Udine, nell'occasione della partenza del reggimento stesso da questa città.

Ne facciamo avvertenza acciò qualche prete non scriva nel *Cittadino* che il *Friuli* ha *supinamente* stampato così quelle lettere perchè non sapeva che *ogni* lettera deve avere normalmente un indirizzo.

Redde rationem. Dalle guardie di città vennero arrestati: Baldovin Todeschi Brigida d'anni 38 da Udine, dovendo scontare 6 giorni di reclusione; Nardoni Isidoro di Giuseppe d'anni 15 da Udine, dovendo scontare 25 giorni di reclusione per furto; Arosio Giovanni di Giuseppe d'anni 14 da Udine, che deve scontare 6 giorni di reclusione per furto; e Passoni Umberto di Giuseppe d'anni 16 da Udine, che deve scontare 25 giorni di reclusione per furto.

L'officina Bastanzetti in Arezzo. In un interessante libro, intitolato « Rivista industriale e commerciale di Firenze e della regione toscana », dove si fa la rassegna e la descrizione delle principali manifatture, stabilimenti, officine, ecc. di quella regione, è rammentata anche, non ultima tra le altre, l'officina Bastanzetti di Arezzo, su cui l'autore della « Rivista » si estende con giuste e benevoli parole.

Agli elogi dell'autore uniamo i nostri, rallegrandoci coll'amico carissimo cav. Bastanzetti, il quale a Udine è sempre ricordato, da quanti lo conoscevano, con affettuosa stima.

Ecco le parole della « Rivista »:

« Nelle auree pagine della storia industriale d'Italia, occupa parte non secondaria lo stabilimento metallurgico a vapore del cav. Bastanzetti, al quale unicamente si deve se la sua casa ha, in breve volger di tempo, acquistata forte fama.

« Ed oggimai, in tutte le Esposizioni dove le nostre industrie fanno veramente onore al paese nostro, al lavoro in genere, si riconosce come atto di solenne giustizia, di doveroso incoraggiamento, l'assegnazione delle prime ricompense a questo stabilimento, celebre specialmente per le sue campane, di qualunque peso e dimensione, di intonazione gradevole e perfettissima, nonchè per i suoi bronzi artistici, che hanno pregio straordinario.

« L'officina meccanica, fondata nel 1883 ad Udine, per necessità di sviluppo e di miglioramento fu trasportata in Arezzo (Toscana) nell'ottantanove, ed alla sua industria il cav. Bastanzetti ha sacrificato tutto il suo eletto ingegno e tutta la sua attività di geniale artista e di intraprenditore fortunato ed abilissimo.

« Nella non lunga esistenza del suo stabilimento, il Bastanzetti ha avuto l'impareggiabile onore di vedere premiati i suoi prodotti a tutte le Esposizioni dove sono apparsi; ed i premi per le sole campane di Chiesa, furono sempre i primi: tre medaglie d'oro (unica all'Esposizione internazionale di musica nel 1888 a Bologna; a quella Italo-Americana del 92 a Genova e all'altra Vaticana del 1888 a Roma); due medaglie d'argento (all'Esposizione regionale del 1887 in Vicenza e all'Esposizione internazionale di Bukarest nel 1894); infine una quantità di primi diplomi d'onore e di primo grado nelle Esposizioni di Londra, di Città di Castello, di Milano, di Sinigallia, di Arezzo, di altre città estere e italiane.

« Gli sforzi del benemerito industriale furono, come si vede, fin qui coronati dal più lusinghiero successo, e, alla gloria da cui è circonfuso il nome della sua Ditta, non è andato mai, naturalmente, disgiunta una gran quantità di lavoro affidato con premuroso desiderio, secondo appunto succede ogni volta che si ricorre alle migliori e meritamente accreditate case industriali. E non vi può essere alcuno oggigiorno che debba ordinare campane da Chiesa, oggetti di bronzo artistici o di necessità, o pure lavori di fusione in ghisa, e simili, che non si rivolga di preferenza allo stabilimento del cav. Bastanzetti, ad Arezzo, il simpatico ed autorevole industriale, che ha saputo far maggiormente trionfare tal genere di prodotti del lavoro, e in tutta Italia, e, quel che più importa, all'estero ».

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Col 1 ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola e si chiudono col giorno 16 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 22 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare *dall'Ufficio di Direzione* un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 2, 9 e 16 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomerid.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 17 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 23 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo delle scuole.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai, perchè vogliano curarne l'inscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle

ore 6 e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle ore 7 precise.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **quattro ottobre** p. v. alle ore 10 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, *assunti a tutto 31 dicembre 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 9 ant., pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Col 1° ottobre 1898 l'orario pel servizio del pubblico è dalle 9 ant. alle 3 pom.

La Banca di Udine cerca due giovani apprendisti pratici contabilità e con ottime referenze.

Le domande dovranno essere dirette con lettera alla Direzione della Banca entro il giorno 5 ottobre p. v.

Inutile concorrere senza possedere bella calligrafia.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo. Sabato avrà luogo lo spettacolo popolare « La regata Veneziana », col il nuovo ballo « Il nascondiglio amoroso ».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà giovedì 29 settembre alle ore 7 pom sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Il ventaglio » — Carridori
2. Waltzer « Nel paese delle canzoni » — Fahrbach
3. Fantasia « Cristoforo Colombo » — Franchetti
4. Ouverture « Masaniello » — Montico
5. Fantasia « Mefistofele » — Boito
6. Marcia « Artiglieria » — E. Carl

Anello d'oro perduto. Ieri una povera donna ha perduto l'anello d'oro matrimoniale. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cudugnello Pietro: Dal Dan famiglia lire 1, Fabris Giuseppe 1, Danjelis Angelo e famiglia 1, famiglia Trieb e Chiesa 2.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Cudugnello Pietro: Famiglia Dienan Fedomelli lire 1, Luigia Prucher 0.50, Angela Varisco 0.50, Maria Corradina 0.50, Anna Pertoldi 0.50, Ida Passero 0.50, Antonini Toso 0.50, dirigente e maestre scuole rurali 5.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di *Cudugnello Pietro*: Piccinini Vittoria e famiglia lire 1, Balestra Anna 0.80.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 9 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	745.1	744.3	745.1	745.9
Umido relativo	90	94	94	82
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	20.2	14.9	32.4	9.5
Vento direzione	SE	S	—	E
Vento velocità km.	2	0	—	3
Term. centigr.	17.0	16.8	16.4	16.9

28 Temperatura { massima . . . . 17.8; minima . . . . 16.0; minima all'aperto 13.8 }

29 Temperatura { minima . . . . 15.0; minima all'aperto 18.8 }

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente — Cielo coperto con pioggie e temporali.

SPORT

Un torneo di "lawn tennis" a S. Vito.

Un torneo brillantissimo di *lawn tennis* ebbe luogo domenica in S. Vito al Tagliamento nel giardino Madonna di Rosa, col seguente risultato:

1. Gara campionato friulano — Primo premio vinto dal dott. Carlo Braida — Secondo premio da Giovanni Baldissera.

2. Gara doppia uomini — Primo premio alla coppia C. Braida, dott. Monici — Secondo premio alla coppia Carlo Freschi e Carlo Foligno.

3. Gara doppia mista handicap — Primo premio a Gina D'Agostini, dott. Monici — Secondo premio a Gemma De Michieli, Carlo Braida.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Lo spettacolo della *Ideal Company* ebbe ier sera felice esito. Piacquero specialmente gli artisti cantanti ed i ginnasti. La luce del Cinematografo era insufficiente, perciò l'apparato non funzionò bene; ma per questa sera sarà rimediato e l'inconveniente non si ripeterà.

Questa sera, alle ore 8 e mezza, seconda rappresentazione, con variato programma.

La morte di Cosenz

Ieri alle 4.35 pom. è morto improvvisamente a Roma il generale Enrico Cosenz, già capo dello stato maggiore generale, gran collare della SS. Annunziata, senatore del Regno.

Enrico Cosenz era una delle più belle figure del risorgimento italiano. Soldato, patriota, scienziato, servì nobilmente l'Italia, che piange ora perduto un altro dei suoi figli più eletti.

La sorte dei matrimoni

Le separazioni personali.

Nel triennio 1894-96 furono presentate 5690 domande di separazione.

È conosciuto come è regolata dalle nostre leggi questa istituzione. Se due coniugi, dopo avere sperimentata per qualche tempo la vita matrimoniale, si accorgono che la convivenza diventa impossibile, non possono fare altro che separarsi.

Se possono mettersi d'accordo sui patti per i quali consentono a separarsi, allora la cosa diventa facile; in pochi giorni il presidente del Tribunale riunisce nel suo gabinetto i coniugi, e, dopo averli esortati a riconciliarsi, se essi persistono nella loro idea, redige un verbale enunciante i fatti per i quali i coniugi si contentano a vivere separati.

Il Tribunale dà la cresima a questo verbale, e tutto è fatto.

La legge, come si vede, ha preteso maggiori formalità per contrarre matrimonio, che non per separare i coniugi.

Vero è che, se questi non si trovano d'accordo a separarsi sui patti di separazione — le questioni riguardano quasi sempre il diritto di tenersi i figli ed il quantitativo di pensione che l'un coniuge deve all'altro per il mantenimento — allora bisogna istituire un giudizio, ed il Tribunale, decidendo quale dei coniugi sia in colpa di aver violata la fede coniugale o di aver resa impossibile con i suoi modi la convivenza, stabilisce altresì sotto quali condizioni i coniugi vivranno separati.

Ed ora notiamo come nel corso del triennio furono dai magistrati esaurite 4072 domande di separazione, delle quali 1430 presentate di mutuo consenso dei coniugi; per 3542 si reclamava il giudizio del Tribunale.

Le separazioni personali, pronunciate sia per mutuo consenso che in via contenziosa, furono 2128.

Sono pertanto in media oltre 700 matrimonio, che in ogni anno si sciolgono; sono 1400 coniugi che ogni anno decidono di vivorsene separati, ed invocano dalla giustizia la legalizzazione di questa loro volontà.

Ma quale statistica potrà indicare il numero dei coniugi che vive in stato di separazione non legale? Specialmente nei bassi ceti, dove per le meschine condizioni economiche le ragioni d'interesse non si presentano; dove l'affetto per i figli scema in ragione del malessere economico, quando la convivenza è resa impossibile, l'un coniuge abbandona l'altro senza formalità di sorta, e la legge non dà facoltà al marito di rivorgersi alla forza pubblica perchè porti la moglie sotto il tetto coniugale o nella camera cubicolare.

Adunque questa pretesa indissolubilità del matrimonio voluta dalle nostre leggi, è più apparente che reale, e reca il grave sconcio di permettere e fomentare le costituzioni di due famiglie, l'una legittima, l'altra di bastardi, che non potranno mai essere riconosciuti *dal vero genitore*.

Ed ora esaminiamo le ragioni per le quali fu accordata la separazione personale.

Tiene il primo posto l'incompatibilità di carattere, che nei tre anni citati fu causa che fossero accordate 1318 separazioni.

Questa causale così generica nasconde però sovente molti drammi intimi, che non si ha desiderio sieno dati in pascolo alla pubblicità.

La separazione fu accordata in 546 casi per eccessi, sevizie ed ingiurie gravi (imputabili in 461 casi ai mariti ed 85 alle mogli).

Vien poi la causale più notevole: l'adulterio, pel quale furono accordate 163 separazioni, con questa importante distinzione, che di tale adulterio fu dichiarata colpevole in 119 casi la moglie, in soli 44 il marito.

Vero è però che per aversi adulterio del marito è necessario che tenga una concubina in casa o notoriamente altrove, mentre per la moglie l'infrazione della fedeltà coniugale è sempre adulterio.

Le separazioni per abbandono volontario del marito furono 58, della moglie 38.

La statistica accerta che nel primo anno di matrimonio salgono a 443, dai cinque ai dieci anni ascendono a 473, e dai dieci ai venti anni a 443.

Oltre i venti anni, quando già i coniugi avrebbero dovuto assuefarsi alla convivenza, quando parrebbe che l'età dovesse aver calmato gli spiriti ribelli, si contano tuttavia 412 separazioni.

Due fatti sono degni di nota: l'uno che nella gran maggioranza di questo separazioni era notevole la differenza di età fra i coniugi. Servano dunque queste osservazioni di ammonimento prezioso a chi stesso per compiere uno degli atti più importanti della vita e spesso troppo poco ponderato; l'altro fatto è che il maggior contingente è dato dalle classi più agiate e più colte; i contadini ed i braccianti figurano per cifre relativamente esigue.

La spiegazione si è già data, ed è che fra le classi meno abbienti la separazione si compie di fatto senza *bisogno di formalità legali*.

Infine è da notare un aumento non insignificante, graduale e progressivo, delle domande di separazione personale, che nel triennio 1894-1896 erano in media per anno 1246, mentre nel 1897 salirono a 1704; segno anche questo di generale malessere economico, poichè le condizioni stentate della vita si ripercuotono nei rapporti famigliari e generano dissensi e questioni che terminano con le separazioni personali.

Ormai si è fatto esercito il numero di coloro che vivono in questa ibrida condizione di separazione, che permette alla moglie di trascinare nel fango il nome del marito, che fa questo padre a sua insaputa, che gli toglie talora la possibilità di educare dignitosamente la prole, che lo rende ludibrio e scherno del volgo, senza poter spezzare la infame catena.

E si crede forse con questo sistema di separazione, non divorzio, di rendere più saldi i vincoli della famiglia, di farla più rispettata, di elevarne il concetto? Insani!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Russia e China.

Pietroburgo 29 — Il *Novosti* riceve notizie da Port Arthur che in tutta la China esiste un vivo fermento contro gli europei in generale; deplora che questi non sono sufficientemente protetti; ed eccita il Governo ad organizzare nuove spedizioni di truppe a Port Arthur, pronte ad ogni eventualità.

La voce dei fogli inglesi che la Russia intenda tentare un colpo di mano su Pechino, è dichiarata priva di fondamento. La Russia, che si è fatta iniziatrice del disarmo, non sarà quella che turberà la pace nell'Estremo Oriente, ma cercherà di risolvere le questioni pendenti di pieno accordo con le altre grandi Potenze interessate.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 settembre.

L'andamento del nostro mercato della seta non accenna a mutare fisonomia; possiamo solo osservare un piccolo aumento di richieste, che dalle poche vendite fatte, bisognerebbe ritenere avanzate al solo scopo d'esplorare il terreno. I detentori stanno fermi, e questo è lo scoglio principale, contro il quale si infrangono tutti i tentativi dei compratori.

Del resto il commercio serico della nostra piazza non viene solo rappresentato dagli affari trattati sul mercato: occorre tener conto dei contratti diretti, fra consumatore e produttore, e se stiamo ai carichi numerosi di balle che prendono la via dell'estero, nonchè alle alte cifre delle stagionature, dobbiamo convenire che queste transazioni rappresentano almeno i 4/5 del quantitativo totale.

Esiste qualche piccola ricerca di lavorati, ma le offerte relative sono ben lungi dal soddisfare i detentori.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 29 settembre 1898.

RENDITA	set. 28	set. 29
Italiana 5 % contanti	99.60	99.60
" fine mese	99.70	99.85
Detta 4 ½ ex coupons	108.¼	10.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovia Meridionali	336.—	336.
" 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
" " 4 ½ %	515.—	515.—
" 5 % Banco di Napoli	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	496.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	954.	952.—
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese	36.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	224.—	224.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	727.—	720.—
" Ferr. Medit. ex coupons	526.—	527.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.80	107.82
Germania "	133.80	133.¾
Londra "	27.29	27.30
Austria Banconote "	226.¼	226.¼
Corone "	113.—	113.—
Napoleoni "	21.58	21.50
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.60	92.65

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.83.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Dorunga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tam i — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lovise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Statutario . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 35,000,000

Sede Centrale ROMA. Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

30 Settembre (Postale) Celere **SEMPIONE** per Rio-Janeiro e Santos.

1 Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** Tonnellate 6000 — Comandante cav. V. E. Lavarello

15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO** Tonnellate 6000 — Comandante Parodi

25 Ottobre (Postale) Celere **Washington** per Rio-Janeiro e Santos.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie, ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci*

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli,** ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chil** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.16	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.10	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.37	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.53	18.23
M. *22.05	22.33	M. *22.43	23.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.35	20.50	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.08	8.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.20	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.5	M. 6.20	8.30
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.16	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.06	23.40	M.*21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	[illegible]	O. 6.20	[illegible]
O. 9.13	9.40	O. 13.05	13.50
O. 9.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissimo applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3,50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato:

Scatola grande L. 4 — Piccola L. **2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando pei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco